

Venezia: Federagenti, troppe fake news uccidono porto(3)

(AdnKronos) - L'iniziativa di oggi è stata ribattezzata dal presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, "non assemblea" proprio per "rimarcare come non si possa continuare a parlare a vuoto dell'ipotesi folle di una Venezia senza porto". E, sottolinea Federagenti, "i dati scaturiti dalla non assemblea che si è trasformata in un grande urlo per Venezia, parlano chiaro: Venezia, come ha ricordato Andrea Giuricin, economista che ha mostrato la documentazione in materia messa a punto dalla Banca Mondiale, a livello internazionale, e specialmente da Cina e paesi del Sud Est asiatico, è considerata uno dei porti essenziali della via della seta e quindi per le economie che registrano i maggiori tassi di crescita del mondo".

Con una Cina che si interroga tutt'oggi su quale debba essere il ruolo dell'Italia sulla Via della seta e con la necessità di connettersi alla crescita globale, l'assemblea organizzata da Federagenti evidenzia, sottolinea una nota, "dati drammaticamente sottovalutati, come sottolineato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, e che testimoniano il ruolo di Venezia non come 'Disneyland' del turismo mondiale: il 25% del Pil metropolitano di Venezia deriva dal porto; il porto è strategicamente determinante per una delle principali economie d'Europa, quella del Nord Est italiano; 18.500 persone lavorano nel porto e di porto; il porto di Venezia cresce del 6%, ma è l'unico porto che non può dragare i suoi fondali e l'unico porto che con il Mose rischia di non avere accesso al mare".